

L'ANNUNCIO DELLA SENATRICE EVA LONGO: «SAREMO PRONTI GIÀ ALLE PROSSIME AMMINISTRATIVE»

Dopo Alfano, ecco il partito di Zanetti-Verdini

Si chiamerà Cittadini per l'Europa e sarà un altro centristo di area renziana

DI GIOVANNI BUCCHI

Ex montiani, verdiniani più o meno convinti, berlusconiani pentiti, fittiani di passaggio, tosiani delusi e pure qualche deluchiano. Tutti uniti sotto il nome di Cittadini per l'Europa. Si dovrebbe chiamare così il nuovo partitino di area moderata e centrista pronto a nascere fuori dalle aule parlamentari, dopo che alla Camera e al Senato si sono già fatte le prove generali con i gruppi riuniti sotto un impegnativo nome che suona più o meno così: Ala - Scelta Civica per la Costituente Liberale e Popolare. Ad annunciare la nuova denominazione e la voglia di misurarsi anche al di fuori dei giochi di palazzo è stata una passionaria della Dc salernitana del calibro di **Eva Longo**, senatrice di Ala che ha seguito **Denis Verdini** dopo la rottura con **Silvio Berlusconi**, pur avendo passato una fase (per quanto breve) in cui veniva arruolata nelle truppe di **Raffaele Fitto**.

Ai microfoni di AgendaPolitica.it, network salernitano, la numero due di Ala-Sc a Palazzo Madama ha bruciato tutti sul tempo (compreso il leader degli ex montiani **Enrico Zanetti**) spiegando che «è questione di giorni, ci sarà la fusione ufficiale di Ala e Scelta Civica e ci chiameremo Cittadini per l'Europa». Il motivo? «L'Italia ha bisogno di un centro moderato, che porti avanti le istanze della comunità nazionale e soprattutto i temi caldi di questo momento: occupazione, sviluppo economico, ambiente, lavori pubblici, salute dei cittadini». Quanto poi alle votazioni in aula sul ministro **Luca Lotti** e sul senatore berlusconiano **Augusto Minzolini**, i cui esiti hanno fatto gridare allo scandalo sia a sinistra

che tra i 5 Stelle, la Longo spiega che quei voti «attengono alla libera coscienza di ogni parlamentare, senza condizionamenti politici».

Polemiche a parte, il nuovo partito erede almeno in parte dell'esperienza di **Mario Monti** sembra destinato a partire. Magari con un **Verdini** meno esposto, soprattutto dopo le ultime grane giudiziarie che gli sono piovute sulla testa, anche se nel gruppo alla Camera spiccano i nomi dei suoi fedelissimi.

La nascita di Cittadini per l'Europa arriva a pochi giorni dalle campane a morto suonate da **Angelino Alfano** per il Nuovo Centrodestra, che dopo quasi 4 anni di onorato servizio viene mandato in soffitta per fare spazio a una nuova formazione dal nome decisamente meno compromettente: chiamandosi Alternativa Popolare (e non Area Popolare, dato che la partnership con l'Udc è fallita), gli alfaniani e i cattolici vicini a **Maurizio Lupi** potranno continuare a stringere alleanze con il Pd in versione renziana senza farsi troppi problemi sulle contraddizioni nei termini. Sia Cittadini per l'Europa che Alternativa Popolare guardano infatti a **Matteo Renzi**, auspicando una sua vittoria al congresso del Pd, anche perché con **Andrea Orlando** o **Michele Emiliano** alla guida dei dem lo spazio per un accordo con loro sarebbe davvero poco. L'area di centro spostata verso Renzi è sempre più affollata, se si considerano anche i Moderati di **Giacomo Portas** (che pure volevano partecipare al congresso del Pd) e anche i Centristi per l'Europa del redivivo **Pierferdinando Casini** che possono contare sul ministro dell'Ambiente **Gianluca Galletti**.

— © Riproduzione riservata — ■

